

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Allegato n° 2 alla deliberazione
N° _____ del _____
Composto di n° 35 fogli

OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di trasporto/carico/scarico/facchinaggio e consegna al piano di farmaci e dispositivi medici, prelevati dal magazzino farmaceutico unico ospedaliero situato presso il P.O. San Martino di Oristano e consegnati al piano alle singole Unità Operative dei Presidi Ospedalieri di Ghilarza e Bosa.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO**

**Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e
misure adottate per eliminare le interferenze**

(D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106)

Il Datore di Lavoro Committente

Il Datore di Lavoro Ditta Esterna

ASL 5 Oristano

**Responsabile del Servizio di Prevenzione
e Protezione
Ing. Salvatore Fatteri**

Via Carducci, 35
09170 Oristano Via Carducci, 35
09170 Oristano
Tel.0783.317032 Fax 0783.317837.
www.asloristano.it
mail:salvatore.fatteri.@asloristano.it



OGGETTO DELL'APPALTO

Trasporto, comprensivo di carico/scarico/facchinaggio e consegna al piano di farmaci e dispositivi medici, prelevati dal magazzino farmaceutico unico ospedaliero situato presso il P.O. San Martino di Oristano e consegnati al piano alle singole Unità Operative dei Presidi Ospedalieri di Ghilarza e Bosa.

Il servizio deve essere svolto nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì compreso) durante la mattinata, secondo un itinerario giornaliero che prevede il ritiro delle merci, accompagnate dai documenti necessari per il trasporto, nel magazzino di Oristano, la consegna al piano dei prodotti nei reparti ospedalieri di destinazione in orari certi e stabiliti dal Responsabile dell'U.O.C. di Farmacia Ospedaliera Aziendale e, al termine del giro, la restituzione al magazzino unico di Oristano dei contenitori vuoti e della documentazione attestante l'avvenuta consegna.

Il servizio di trasporto di cui sopra prevede anche il ritiro al piano dalle UU.OO. dei PP.OO. di Ghilarza e Bosa di eventuali prodotti (farmaci e dispositivi medici) da riconsegnare al magazzino unico di Oristano, nel qual caso detta consegna deve essere effettuata alla fine del giro nella medesima giornata.

Potranno essere richieste eventuali consegne aggiuntive, da rendersi con le stesse modalità operative della consegna ordinaria, da effettuarsi di pomeriggio dei giorni feriali sempre dietro specifica richiesta del Responsabile dell'U.O.C. di Farmacia Ospedaliera Aziendale o suo delegato. Le consegne aggiuntive potranno riguardare anche uno solo dei presidi ospedalieri e verranno conteggiate separatamente, secondo quanto previsto nel successivo art. 3 del presente Disciplinare, in base all'importo forfetario a chilometro offerto, da indicare nell'offerta economica e che non rileva ai fini dell'aggiudicazione della gara.

La Ditta concorrente dovrà dichiarare in sede di offerta la propria disponibilità ad effettuare le consegne aggiuntive rispetto alla ordinaria movimentazione prevista in mattinata, nel caso si rendessero necessarie, pena l'esclusione dalla gara.

MODALITA' DEL SERVIZIO

Caratteristiche degli automezzi

Per l'espletamento del servizio, oggetto del presente appalto, dovrà essere messo a disposizione un furgone isotermico coibentato adatto per il trasporto farmaci - tipo Fiat daily 35/10 o superiore - munito di gruppo frigo per il mantenimento di una temperatura costante tra 2C° e 8C°.

Il trasporto e la consegna dei farmaci e dei dispositivi medici dovrà essere effettuato con automezzi idonei, in conformità alle disposizioni previste da DM 06.07.1999 Ministero della Sanità e s.m.i., nonché alle norme vigenti in materia di circolazione stradale.

Qualunque infrazione al Codice della Strada, rilevata dalle autorità competenti durante l'espletamento del servizio di trasporto, è a totale carico della ditta restando escluso ogni vincolo di solidarietà da parte della Stazione Appaltante.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Gli automezzi devono essere refrigerati per garantire il corretto trasporto dei farmaci a temperatura controllata e la continuità della catena del freddo secondo le norme vigenti.

I mezzi impiegati devono essere dedicati in via esclusiva al trasporto dei beni gestiti dal magazzino di farmacia ospedaliera, oggetto del presente appalto. Durante i viaggi fatti per l'Azienda Sanitaria non possono essere trasportati altri materiali per conto terzi. E' comunque sempre vietato l'uso promiscuo con prodotti/materiali che possano costituire pericolo per la sicurezza e/o efficacia dei farmaci.

Gli automezzi utilizzati dovranno essere sempre tecnicamente efficienti, in perfetto stato di manutenzione e dotati di tutti gli accorgimenti atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e chiunque altro da infortuni e danni. Gli automezzi dovranno essere mantenuti sempre in stato decoroso e perfettamente puliti. La ASL si riserva la facoltà di verificare in qualunque momento lo stato d'uso degli automezzi e delle attrezzature usate per lo svolgimento del servizio e vietarne l'impiego, qualora a suo insindacabile giudizio fossero ritenuti non idonei, e richiederne la sostituzione.

Personale della ditta.

Nell'espletamento del servizio la ditta deve avvalersi di personale qualificato in relazione alle prestazioni in appalto e adeguatamente formato.

Il personale della ditta durante il servizio dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento e dei dispositivi di protezione individuale nei casi previsti.

Il personale utilizzato dovrà garantire e mantenere un corretto comportamento nei confronti degli operatori dell'ASL o altro personale con cui verrà a contatto nell'esecuzione del servizio e mantenere il massimo riserbo su informazioni, documenti, fatti di cui venisse eventualmente a conoscenza.

La ditta appaltatrice è comunque responsabile del comportamento dei propri dipendenti e dei danni che possano essere cagionati a terzi per colpa loro imputabile.

L'operatore addetto al trasporto e consegna deve essere munito di telefono cellulare (il cui numero e ogni sua variazione va comunicato al Responsabile dell'U.O.C. di Farmacia Ospedaliera o suo delegato) per essere tempestivamente rintracciato in caso di necessità.

Il personale utilizzato dovrà tempestivamente informare il Responsabile dell'U.O.C. di Farmacia Ospedaliera o suo delegato di qualunque disguido dovesse presentarsi durante l'espletamento del servizio di trasporto oggetto del presente appalto.

La ditta appaltatrice dovrà individuare un Referente del servizio di trasporto con compiti di coordinamento degli incaricati al trasporto e poteri decisionali in ordine ad eventuali criticità nell'esecuzione delle prestazioni.

Il suo nominativo ed i recapiti dovranno essere comunicati al Responsabile dell'U.O.C. di Farmacia Ospedaliera o suo delegato.

Contenitori dei farmaci e dispositivi medici.

I contenitori adibiti al trasporto sono di proprietà dell'ASL di Oristano.

Il personale della ditta, addetto al trasporto e alla consegna dei farmaci e dispositivi medici, ha la responsabilità della custodia dei contenitori durante l'espletamento del servizio e della corretta consegna/ritiro al piano dei contenitori ai reparti di destinazione, di cui deve essere data attestazione nei documenti accompagnatori delle merci da restituire alla magazzino unico di Oristano.

In caso di perdita o rottura dei contenitori, anche accidentale, durante l'espletamento delle attività di competenza della ditta aggiudicataria alla medesima verrà imputato il relativo costo, fatta salva la loro sostituzione con analoghi contenitori ritenuti idonei dal Responsabile dell'U.O.C. di Farmacia Ospedaliera o suo delegato.

Documenti di trasporto

Il personale del magazzino unico di Oristano provvederà al confezionamento della merce da consegnare e alla predisposizione di un elenco in triplice copia del materiale consegnato, di cui una copia dovrà essere restituita, debitamente firmata per accettazione dal personale dell'unità operativa destinataria, al magazzino unico di Oristano al termine del giro di consegna.

Sono fatte salve le registrazioni e la modulistica previste dalle disposizioni del DPR 309/90 e ss.mm.ii in caso di trasporto e consegna di farmaci stupefacenti e psicotropi.

1. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ASSUNTORE**1.1 Dati dell'Assuntore**

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ n. _____

Città _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Medico Autorizzato _____

Esperto Qualificato _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico _____

1.2 Condizioni vincolanti per l'accesso in Azienda USL del personale dell'Assuntore:

Il personale dell'Assuntore che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto deve:

- essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- aver ricevuto idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.);
- comprendere la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente.

Preso visione

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Num. lavoratori totali dell'Assuntore: _____
- Elenco lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza:
 Num. _____
 (indicare i nomi nel punto elenco sottostante)

1.3 Descrizione dell'attività svolta presso la Committenza e modalità lavorative dell'Assuntore
Trasporto "FARMACI E DISPOSITIVI MEDICI CONFEZIONATI".

- Carico/scarico/facchinaggio e consegna al piano di farmaci e dispositivi medici, prelevati dal magazzino farmaceutico unico ospedaliero situato presso il P.O. San Martino di Oristano e consegnati al piano alle singole Unità Operative dei Presidi Ospedalieri di Ghilarza e Bosa.
- Colli movimentabili a mano o mediante ausili per il trasporto (ad es. carrelli). Attività per le quali non si possono escludere rischi da interferenze.
- Carico/scarico/facchinaggio e consegna di colli di grandi dimensioni ed elevato peso (pallet), movimentabili mediante ausili per il sollevamento (ad es. transpallets, sponde caricatori, ecc.).
- Altro: (se si compilare la parte sottostante)
- _____

(*) in caso di spazio insufficiente, allegare specifica documentazione .

1.4 Attrezzature di lavoro impiegate dall'Assuntore

N.B. specificare modello, marca, n. serie, data dell'ultima revisione/verifica.

Veicolo	marca, modello, targa	data dell'ultima revisione/verifica

Si dichiara che le attrezzature fornite ai propri lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo I, artt.70-71 del D.Lgs.81/2008. si N.A.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
1.5 Rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività dell'Assuntore

Rischio specifico	Indice di	Rischio* NOTE

*Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B

1.6 - DPI in dotazione ai lavoratori per lo svolgimento dell'attività dell'Assuntore presso

DPI / Caratteristiche	Lavorazioni / Fasi d'impiego
<input type="checkbox"/> Occhiali / Visiere	
<input type="checkbox"/> Otoprotettori	
<input type="checkbox"/> Facciali Filtranti / Mascherine	
<input type="checkbox"/> Guanti	
<input type="checkbox"/> Scarpe da lavoro / di sicurezza	
<input type="checkbox"/> Abiti da lavoro	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	

Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori, in base alla propria valutazione dei rischi, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt.74-75-76-77-78-79 del D.Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.

Si . (*) no

(*) in caso di comunicazioni ulteriori e dettagliate, allegare specifica documentazione .

2. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA**2.1 Dati del committente**

Ragione Sociale: **ASL 5 di ORISTANO con Sede Legale a ORISTANO in Via Carducci n. 35,**
(Tel. 0783 3170) - P.IVA 0047137095711.

Datore di Lavoro: **Direttore Generale Dott. Mariano Meloni.**

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: **Dott. Ing. Salvatore Fatteri**
(Tel. 0783 317032)

Medico Competente: **Dott. Franco Abis**
(Tel 0783 317745)

Attività svolta: sanitaria.

2.2 Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta aggiudicataria (di seguito nominata, per brevità, anche "Assuntore") dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

a) Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente :

- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda USL Committente e Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve depositare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda USL Committente.
- È vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso l'Azienda USL 5 di Oristano, assumere alcool durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.
- Inoltre si comunica che:
- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente.

Chiedere al personale presente in loco.

b) Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Assuntore:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Assuntore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti; In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

2.3 Rischi specifici presenti nelle aree della Committenza

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 c. 1 2 del D. Lgs. del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

a. Rischio biologico

Il D.Lgs. 81/08 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine e/o attrezzature o sue parti.

In caso di puntura o taglio:

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod 100). Chiedere al personale di reparto.

In caso di contatto con mucosa orale

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- procedere al risciacquo della bocca con acqua soluzioni a base di cloro al 5% (tipo Amuchine Med).

In caso di contatto con la congiuntiva

- lavare il viso con acqua;
- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.

In caso di contatto cutaneo

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la cute con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod). (Chiedere al personale di reparto).

In tutti i casi

- informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui si opera;
- recarsi al Pronto Soccorso generale o Oculistico (se vi è stato contatto con la congiuntiva);
- notificare l'incidente al Medico Competente dell'Assuntore per il prosieguo delle indagini dell'evento infortunistico.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

E' un rischio ubiquitario: gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Operatoria, Emodinamica, Sala Autoptica.

Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Dirigente, Preposto, ecc.)

I rifiuti sanitari, compresi i contenitori per i rifiuti a matrice biologica, sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.

Nei Presidi Ospedalieri la raccolta e il deposito temporaneo dei rifiuti avviene in contenitori a norma UNI e distinti per codice colore.

b. Rischio radiazioni ionizzanti

Assenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).

- L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia,) sia, principalmente, nelle U.O. di Cardiologia - Emodinamica, Chirurgia: vascolare, toracica, Endoscopia, digestiva, toracica.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.

c. Rischio radiazioni non ionizzanti**RISONANZA MAGNETICA:**

Il sito di Risonanza Magnetica dell'Ospedale San Martino di Oristano ospita una apparecchiature di Risonanza Magnetica:

- una a magnete aperto, con magnete resistivo che genera un'intensità di campo magnetico di 1,00 T (PHILIPS)
- una a magnete chiuso, con magnete superconduttore che genera un'intensità di campo magnetico di 1,5 T (SIEMENS)

Il campo magnetico statico dell'apparecchiatura a magnete resistivo viene mantenuto acceso durante gli orari lavorativi e spento quando la macchina non viene utilizzata, mentre il campo magnetico statico dell'apparecchiatura a magnete superconduttivo rimane costantemente acceso.

Oltre al campo magnetico statico generato da ciascuna delle due apparecchiature, all'interno di ciascuna sala magnete, durante l'esame vengono generati campi elettromagnetici lentamente variabili nel tempo (detti gradienti di campo) e campi magnetici a radiofrequenza (RF) a 9,8 MHz per l'apparecchiatura SIEMENS e 63,9 MHz per l'apparecchiatura PHILIPS. La radiazione RF viene utilizzata dalle bobine per l'eccitazione e acquisizione del segnale durante l'esame. Il paziente è esposto all'azione di tutti e tre gli agenti fisici (campo magnetico statico, gradienti di campo, radiazione RF), mentre gli operatori sono esposti normalmente alla sola azione del campo magnetico statico.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

A seguito delle misure effettuate, si sono tracciate sul pavimento del sito alcune linee di isolivello di campo magnetico disperso. Poiché il campo magnetico varia rapidamente al variare della distanza e può variare al variare delle masse metalliche presenti nelle vicinanze del magnete, il valore di campo magnetico indicato dalle linee è da considerarsi approssimato con precisione di circa 10%. Inoltre, poiché le linee di campo magnetico hanno forma curva, si è scelto di tracciare a terra la proiezione verticale della parte più sporgente di ciascuna delle linee di isocampo da segnalare. Pertanto, le linee segnate a terra corrispondono alla linea che giace sul piano orizzontale ad un'altezza da terra di circa 50 cm per l'apparecchiatura PHILIPS e 100 cm per l'apparecchiatura SIEMENS (ovvero l'altezza da terra a cui l'intensità di campo è massima). Utilizzando diversi colori, si sono tracciate le linee corrispondenti a:

- 0,1 mT (1 Gauss): linea verde;
- 0,5 mT (5 Gauss): linea gialla;
- 5 mT (50 Gauss): linea arancione;
- 20 mT (200 Gauss): linea blu;
- 200 mT (2000 Gauss): linea rossa.

Secondo la classificazione delle zone di un sito di Risonanza Magnetica prevista nel D.M. 02/08/1991:

- La zona esterna a 0,1 mT è definita zona libera
- La zona compresa tra 0,1 e 0,5 mT è definita zona di rispetto (zona sorvegliata)
- La zona oltre 0,5 mT è definita zona controllata

Il regolamento di gestione degli accessi al sito di Risonanza Magnetica e di sicurezza, è contenuto nell'allegato N 04).

LASER:

In alcuni ambiti (prevalentemente sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Ginecologia, Endoscopia, per usi fisioterapici in Fisiokinesi) l'attività della Committenza prevede l'impiego di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione): emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.

Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.

Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore all'ambito lavorativo dove si utilizza laser, occorre munirsi di idonei occhiali.

d. Rischio Chimico

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni.

Sono potenziali sorgenti di rischio: I contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento degli stessi.

Alcune note particolari

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Assuntore.
- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda, a meno di autorizzazioni specifiche.

Se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici

Il personale della Committenza è addestrato all'uso del contenuto della cassetta per l'emergenza chimica (il contenuto è nell' allegato N 05)

In caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- favorire la respirazione di aria pulita
- se necessario consultare un medico (Pronto Soccorso)

In caso di contatto con parti del corpo

- lavare con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati
- in caso di lesioni alla cute, consultare un medico (Pronto Soccorso)

In caso di contatto con gli occhi

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
- consultare un medico (Pronto Soccorso)
- I settori della Committenza dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente laboratori, l'oncologia prevenzione, l'ematologia, l'anatomia patologica, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, sale autoptiche, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti e i depositi.

Se di pertinenza con il lavoro in appalto, la Committenza fornisce all'Assuntore le schede di sicurezza relative.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

e. Rischio Elettrico

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Contatto diretto: si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può determinarsi per:

- rimozione della protezione o involucro.
- rimozione dell'isolamento.
- lavori o interventi su parti ritenute non in tensione.
- riattivazione non prevista delle parti in tensione precedentemente scollegate.

Contatto indiretto: si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali).
- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.
- assenza di "equipotenzialità" fra le masse metalliche.

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.

Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Al fine di evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati.

L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

Per ogni problematica inerente all'impianto elettrico, fare riferimento a Servizio Nuove Opere e Ristrutturazioni dell'AUSL 5 di Oristano.

f. Rischio Movimentazione Manuale Carichi

Le movimentazioni all'interno e all'esterno delle strutture ospedaliere e distrettuali avvengono sia manualmente che con mezzi elettro-meccanici.

I magazzini economici e farmaceutici, (nonché la dispensa e la cucina P.O. Mastino – Bosa), sono dotati di transpallet. I reparti sono dotati di carrelli e roller. I lavoratori dovranno essere idonei dal punto di vista sanitario all'uso dei mezzi e dovranno essere stati formati per una corretta movimentazione dei carichi.

L'utilizzo delle attrezzature di proprietà della Committenza è precluso all'Assuntore, salvo autorizzazioni specifiche, da valutare volta per volta.

g. Rischio incendio e Gestione dell'emergenza

Il sistema organizzativo di cui è dotata l'AUSL di Oristano prevede la presenza di lavoratori specificatamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'emergenza (piani di gestione emergenza interna, anche sanitaria, in allegato).

Nei reparti/servizi esistono dei lavoratori incaricati di gestire l'emergenza, che si occupano del controllo/segnalazione alla Centrale di Gestione dell'Emergenza (CGE) di tutte le situazioni che possono comportare un rischio o un aggravio del rischio.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Il personale dell'Assuntore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale dell'AUSL, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Committenza o chiamare la Centrale di Gestione di Emergenza al num. tel. 0543/731513. (num da tel interno 1513).
- Tutti gli allarmi (Incendio, Tecnici, etc.) sono collegati alla Centrale di Gestione degli allarmi, presidiata H 24 dagli operatori presenti in Centrale: in caso di emergenza gli operatori sono adeguatamente formati ed addestrati per gli interventi.
- Il personale dell'Assuntore è tenuto ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/1998 ed in particolare deve mettere in atto tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:
 - Rispetto dell'ordine e della pulizia;
 - Informazione e formazione dei lavoratori sull'utilizzo dell'estintore e sulla conoscenza del piano di emergenza dell'AUSL,
 - Mantenere le vie di esodo della Committenza libere e non abbandonare materiale lungo il percorso che porta al luogo sicuro;
 - Richiedere autorizzazione specifica se vi è necessità di accumulare materiali combustibili od infiammabili in depositi all'interno del luogo di attività;
 - Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e montacarichi;
 - I rifiuti devono essere stoccati all'esterno degli ambiti di attività: non depositare rifiuti o materiale di scarto neanche in modo temporaneo nello sbarco degli ascensori;
 - E' strettamente necessario per il personale dell'Assuntore seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale della Committenza addetto alla gestione di emergenze.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
2.4 RISCHI INTRODOTTI DA PARTE DELL'APPALTATORE

Sulla base di quanto si è potuto rilevare, in questa fase preliminare, dalla lettura del capitolato di gara, verosimilmente, all'interno delle aree di competenza dei PP.OO. dell'Azienda ASL 5 di Oristano (Oristano – Bosa – Ghilarza) interessate dal servizio, la ditta Aggiudicataria introdurrà i rischi connessi al trasporto/carico/scarico/facchinaggio e consegna al piano di farmaci e dispositivi medici, ed all'utilizzo di automezzi ed attrezzature propri.

Si riportano di seguito i rischi introdotti dalla Ditta Aggiudicataria riferiti al servizio di trasporto e consegna di farmaci, materiale sanitario vario.

Tipologia di Rischio specifico	Attività e lavorazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Urti o investimenti prodotti dalla movimentazione degli autoveicoli lungo la viabilità interna dei tre Presidi Ospedalieri dell'Azienda ASL 5 di Oristano.. 2 Urti prodotti da carrelli e attrezzature occorrenti per la consegna lungo i percorsi interni dei presidi ospedalieri. 3 La ditta potrebbe esporre terzi a rischio urti, schiacciamento, cadute dall'alto ed investimento. 4 La movimentazione dei materiali avviene tramite scale, percorsi o ascensori interni concordati con la Azienda appaltante.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE O RIDURRE TALI RISCHI

Sulla base delle modalità di esecuzione delle attività appaltate, vengono individuate le seguenti interferenze:



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Servizio di trasporto e consegna di farmaci, materiale sanitario vario dalla FARMACIA del P.O. san Martino di Oristano al PP. OO. Di Bosa e Ghilarza.			
Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A)	Aree Interessate	Misure di Prevenzione e Protezione
<ul style="list-style-type: none">• INVESTIMENTO• URTO• CADUTA MATERIALE• SCHIACCIAMENTO• IMPATTO TRA AUTOMEZZI	B	<p>Tutti i percorsi viari interni all'Azienda:</p> <ul style="list-style-type: none">• circolazione e manovre con automezzi nelle aree esterne.• presenza di veicoli di varie ditte in circolazione e manovra.• presenza di pedoni: personale, appaltatori, utenti.	<ul style="list-style-type: none">• Attenersi alla segnaletica viaria interna (sensi unici, limiti di velocità, zone di parcheggio);• non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli;• azionare durante tutta la fase di carico/scarico i segnali visivi di sosta del mezzo;• prima di procedere allo scarico/carico merci verificare che il mezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (es. motore spento e freno a mano e marcia inseriti).• In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia sul mezzo, preavvisare comunque adeguatamente la manovra; <p>Utilizzare le attrezzature idonee per rendere meno rischiose le operazioni, fornire indicazioni sulle modalità di stoccaggio dei materiali sull'utilizzo di mezzi meccanici, sulla manutenzione dei mezzi e di eventuali carrelli.</p>
<ul style="list-style-type: none">• RISCHIO INCENDIO	A	Aree di lavoro ed alto rischio (definito in normativa)	<ul style="list-style-type: none">• Attenersi alle norme precauzionali e alle procedure indicate nel documento informativo, con particolare riguardo alla procedura di Emergenza che viene fornito dal committente.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A)	Aree Interessate	Misure di Prevenzione e Protezione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ UTILIZZO DI ▪ ASCENSORI E/O ▪ MONTACARICHI PER ▪ TRASPORTO CARICHI 	B	Aree di lavoro	<p>L'utilizzo dei montacarichi evidenzia situazioni pericolose specifiche e rischi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • schiacciamento per carichi non ancorati o parzialmente ancorati, caduta di materiale per sovraccarico (non deve essere superato il carico ammissibile indicato sulla targa, non superare il carico nominale considerando il peso dell'operatore. Evitare il contemporaneo trasporto di persone). • inciampo e caduta (esiste un potenziale rischio di caduta nel vano del montacarichi qualora le porte di piano risultassero aperte senza la presenza della cabina). <p>Attenersi alle istruzioni per le precauzioni da adottare per il corretto uso dei montacarichi, istruzioni per l'esecuzione di carico e scarico in sicurezza di materiali ed attrezzature, disposizioni per il rispetto dei valori dei pesi di portata.</p> <p>Segnalare tempestivamente al personale della ASL eventuali problemi tecnici (es. porte bloccate, luce assente o insufficiente, elementi di ancoraggio rotti e/o insufficienti, livellamento ai pianerottoli: la mancanza di precisione di arresto al piano della cabina crea un differente livello dei due pavimenti -cabina e pianerottolo - con conseguente alto rischio di caduta e di possibile incidente per l'operatore ecc.), guasti, anomalie di funzionamento per la opportuna manutenzione.</p>

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A)	Aree Interessate	Misure di Prevenzione e Protezione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ RISCHIO BIOLOGICO 	<p style="text-align: center;">B</p>	<p>Riferito solo alle aree di lavoro presso i reparti di degenza dei Presidi Ospedalieri della ASL 5 di Oristano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare preventivamente l'orario di accesso con il Coordinatore della Struttura al fine di non interferire con le attività sanitarie. • Attenersi alle procedure indicate dal Coordinatore ed indossare, ove indicato, i dispositivi di protezione forniti. • Il personale della ditta appaltante deve segnalare tempestivamente gli eventuali contatti accidentali al personale dell' Azienda appaltante ed alla propria ditta per gli opportuni interventi di sanificazione

(B = basso; M = medio; A = alto)

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**2.5 - Stima dei costi per la sicurezza**

In relazione alle informazioni desumibili dal Capitolato di gara per il servizio trasporto carico e scarico di farmaci, di materiale sanitario vario; il suddetto servizio comporta rischi da interferenza "potenziali", di basso indice, di tipo residuale (non ulteriormente riducibili con misure di prevenzione e protezione).

Per i motivi sopra esposti, in riferimento all'art. 86 del D.Lgs. 12-04-06 n. 163, così come modificato dalla Legge 123/2007, i costi relativi alla sicurezza derivanti da interferenze, per tutta la durata dell'appalto, ritenuti congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi offerti, in questa fase, risultano essere pari a zero.

PROVVEDIMENTO	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO	COSTO FINALE

I suddetti costi devono essere indicati nel relativo contratto.

Qualora il Committente o l'Assuntore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

Oristano, _____

RSPP: Ing. Salvatore Fatteri

Azienda Sanitaria n. 5 - Oristano
Servizio Prevenzione e Protezione
Il Responsabile del Servizio
Ing. Salvatore Fatteri



Firma/timbro del Dirigente dell'U.O. incaricata del procedimento

3. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L'Azienda USL 5 di Oristano si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

Per presa visione, condivisione e sottoscrizione da parte dell'Assuntore
Oristano, _____

- Accettato senza modifiche
- Accettato con modifiche riportate in allegato n. _____

Firma/timbro dell'Assuntore _____

Il presente documento sarà allegato al contratto.

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che all'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Oristano, _____

Firma/timbro del Committente _____

Servizio Prevenzione Protezione

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'ASL 5 DI ORISTANO E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE
(Art.26 comma 1 lettera "b" del D.Lgs. 81/08)

SOMMARIO:**1 PREMESSA****2 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'ASL 5 E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE****3 MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO PER ESECUZIONE LAVORI O SERVIZI PRESSO STRUTTURE SANITARIE DELL'ASL 5****4 MISURE DI EMERGENZA****1 PREMESSA**

Il presente documento è stato predisposto, ottemperando agli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 comma 1 lettera "b" del D.lgs. 81/08, che prevede per il committente l'obbligo di fornire alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

La ditta aggiudicataria dovrà dichiarare all'ASL per iscritto, prima dell'inizio attività, di aver preso visione ed avere informato i propri lavoratori sul contenuto del presente documento.

Tale documento costituisce solo uno degli strumenti finalizzati al ridurre possibili cause d'infortuni in caso di lavori di ditte o lavoratori autonomi esterni presso le sedi dell'ASL 5, non è assolutamente sostitutivo del documento unico di valutazione dei rischi che indica le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI), previsto dal comma 3 dell'art. 26 D.Lgs. 81/08, e delle altre azioni finalizzate alla cooperazione e coordinamento previste dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 (verbali di riunioni e comunicazioni per specifiche problematiche di sicurezza intervenute durante l'attività).

2 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'ASL 5 E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**Rischi di investimento, caduta e urto nei percorsi di accesso alle aree di scarico/carico e lavoro****Aree esterne**

L'accesso di veicoli e persone negli spazi esterni degli edifici, in considerazione della possibilità di transito o stazionamento di altre persone ed il passaggio di veicoli o

ASL 5 Oristano*Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione*

Via Carducci, 35
09170 Oristano
Tel.0783.317032 Fax 0783.317747.
www.asloristano.it
E-mail: salvatore.fatteri@asloristano.it

 ASL Oristano

Pag. 1 di 13

attrezzature (carrelli elevatori, autoveicoli, autocarri, transpallets elettrici o manuali), comporta i seguenti rischi:

- investimento di persone con veicoli nei cortili;
- caduta di carichi su persone transitanti durante le operazioni di carico e scarico materiali;
- scivolamento e caduta (soprattutto nella stagione invernale a causa di ghiaccio e neve);
- inciampo o urto a causa di materiali presenti nei cortili.

La situazione è particolarmente critica nei cortili del P.O. San Martino di Oristano.

Costituiscono fonte di particolari pericoli le seguenti aree del P.O. :

- cortile P.O. con ingresso da Via Rockefeller a causa di:

o possibile transito e stazionamento dei mezzi delle Ditte (raccolta rifiuti, onoranze funebri, mezzi della Ditta incaricata della gestione dei gas medicali e ricarica bomboloni di ossigeno, Ditte consegna farmaci, Ditte consegna materiali urgenti, ritiro cartelle cliniche, ecc.) e veicoli dell'ASL;

o transito di pedoni nei tratti in cui non è presente un percorso separato rispetto ai veicoli;

o stazionamento di persone davanti alle camere mortuarie, inclusi i dipendenti delle Ditte di onoranze funebri che svolgono le loro mansioni (trasporto bare, manovre con carro funebre, ecc.);

o area antistante il magazzino e/o la farmacia nel cortile del P.O. San Martino, per la presenza frequente di carrelli elevatori, transpallets e nel contempo di personale dell'ASL, utenti dell'ospedale e della Ditta di facchinaggio;

o area antistante la centrale termica per le operazioni di carico dei rifiuti e del materiale sporco da parte della Ditta (lavaggio e noleggio biancheria/tessuti/ ecc...) , con possibile presenza di pedoni (ad esempio addetti alla centrale termica).

- cortile con ingresso da via Rockefeller per :

o area antistante il magazzino generale (con presenza di personale ASL, della Ditta di facchinaggio e delle altre Ditte addette al trasporto materiali) in quanto non è presente una zona separata per lo scarico ed il carico merci.

• cortile di accesso al pronto soccorso con ingresso da Via Rockefeller: presenza di pedoni, transito di ambulanze ed autoveicoli.

Aree interne

L'accesso di persone nei locali interni degli edifici comporta i seguenti rischi:

- investimento di persone con materiali trasportati lungo i percorsi di transito (in particolare i corridoi) e sugli ascensori;
- caduta di persone a seguito di materiali depositati temporaneamente lungo percorsi di transito.

Nei corridoi interni delle strutture possono transitare transpallets manuali o elettrici (si evidenzia quello al piano seminterrato nei pressi delle sale mortuarie e zona deposito materiali per la lavanderia, apparecchiature semoventi per la pulizia del pavimento, carrelli manuali di elevato ingombro e pesantezza (medicazioni, mensa, ecc.), barelle, letti e carrozzelle con pazienti).

Condizione di pericolo è rappresentata dall'apertura verso la zona di transito delle porte nei corridoi (in particolare lungo il corridoio centrale dell'Ospedale, in corrispondenza alla porta di accesso al Pronto Soccorso).

I pavimenti di alcuni locali (locale nido per bagnetto bimbi) possono essere sdruciolevoli.

Le zone di accesso agli ascensori, le ricoperture dei giunti di dilatazione nei corridoi presentano dislivelli che possono causare inciampo, soprattutto se vengono utilizzati carrellini per il trasporto di cose.

Costituisce pericolo la contemporanea e diffusa presenza del Personale della Ditta di pulizie, soprattutto quando vengono lavati i pavimenti o vengono utilizzati aspiratori elettrici (presenza di cavi elettrici a pavimento).

Malgrado recenti miglioramenti, nei locali possono ancora essere presenti cavi elettrici e telefonici, prese multiple che costituiscono possibile causa d'inciampo.

In alcuni locali sono presenti passaggi stretti (larghezza inferiore a 70 cm) con rischio di urto contro gli spigoli.

Condizione di pericolo maggiore è quella correlata all'accesso ai locali tecnici, pericoloso per inciampo o urto a causa della presenza di dispositivi tecnici (tubazioni, valvole, ecc) in particolare nei seguenti siti:

- locali dove sono ubicati i gruppi di trattamento aria;
- centrali termiche;
- cunicoli.

Costituisce condizione aggravante del rischio la minore illuminazione nelle ore serali e notturne per le zone esterne e in alcuni locali tecnici interni (cunicoli, centrali termiche, seminterrati).

Misure di prevenzione:

- In caso di trasporto di attrezzature ingombranti nelle zone di transito, definire preventivamente con le Direzioni Sanitarie (Presidi Ospedalieri) e i Responsabili delle Strutture (sedi territoriali) le date, gli orari ed il percorso da seguire dallo scarico sino al punto di consegna per limitare le interferenze.
- Se si devono utilizzare ascensori per trasporto attrezzature pesanti e/o ingombranti verificare la portata preventivamente, mai effettuare il trasporto con presenza contemporanea di altre persone e mantenere il carico fermo contro la parete della cabina durante la corsa.
- In caso di sosta prolungata di mezzi, nei presidi, si dovrà obbligatoriamente utilizzare lo spazio specificamente affidato.
- Separare laddove possibile i percorsi dei pedoni da quelli dei veicoli.
- In caso di accesso nei cortili con mezzi motorizzati, per il trasporto di materiali (operazioni di carico e scarico) è obbligatorio mantenere una velocità a "passo d'uomo", ponendo particolare attenzione al passaggio promiscuo di pedoni ed altri mezzi motorizzati - spegnere il motore appena terminata la manovra.
- In caso di passaggio o stazionamento in locali tecnici, occorre porre massima cautela per la presenza di ostacoli con rischio di caduta, inciampo e di urto contro il corpo (in particolare il capo); è assolutamente obbligatorio indossare il casco e le scarpe antinfortunistiche. Inoltre, devono essere presenti almeno due persone, di cui una dotata di telefono cellulare o radio per segnalare situazioni di emergenza.
- All'interno delle strutture - considerata la presenza di pazienti, visitatori, e dipendenti ASL - il trasporto di attrezzi, materiali ed attrezzature deve avvenire con molta cautela, senza pregiudizio per la sicurezza di persone e senza arrecare danno alla struttura.
- Controllare con persona a terra che le operazioni di scarico e carico merci mediante carrello elevatore o autogrù avvengano senza interferenze con persone transitanti in loco e delimitare con transenne mobili le zone di carico e scarico se le operazioni sono prolungate.
- Non depositare neanche temporaneamente materiali o attrezzature lungo le vie di transito o nei cortili, e in caso di impossibilità, segnalarli.
- Evitare di operare contemporaneamente alle Ditte delle pulizie.
- Accedere con scarpe antiscivolo ai locali suddetti a specifico rischio di scivolamento.
- Evitare l'accesso in aree esterne nelle ore serali e notturne.
- Il servizio tecnico deve provvedere a effettuare il controllo periodico delle viti di serraggio dei giunti di dilatazione
- I Responsabili di struttura ASL devono verificare l'assenza di cavi nelle zone accessibili per transito o lavoro.

- Le porte che si aprono sui corridoi devono essere segnalate.
- I lavoratori delle ditte di pulizia devono assolutamente disporre da entrambi i lati di accesso la segnaletica di pericolo di scivolamento quando i pavimenti divengono scivolosi durante le pulizie.
- In caso di lavori in zone con scarso illuminamento naturale o artificiale, ricorrere all'ausilio di lampade portatili.
- Porre particolare attenzione durante il transito nelle aree esterne nella stagione invernale e sempre in presenza di pioggia
- Utilizzare carrelli elevatori ed automezzi con avvisatore acustico in retromarcia.

Rischi di investimento , caduta e urto nelle zone di lavoro

Quando vengono effettuati lavori nelle zone in cui possono transitare persone – i lavori stessi comportano il rischio di *caduta di persone o cose sulle persone* che transitano, oppure di investimento per gli addetti ai lavori, in particolare nel caso di movimentazione letti, barelle o carrozzelle o altre attrezzature varie.

Tali rischi sono particolarmente elevati quando i lavori vengono eseguiti in altezza, ad esempio su scale portatili, trabattelli (in locali interni ed esterni), su ponteggi (in locali esterni), su tetti ed in prossimità di finestre.

I lavori possono provocare *scivolamento* in caso di versamento accidentale di liquidi e di *inciampo* in caso vengano lasciati cavi o attrezzature nelle zone di transito.

Misure di prevenzione e protezione:

- L'area di lavoro, qualora vi sia rischio d'intralcio o caduta di oggetti e persone, dovrà essere separata rigorosamente dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs. 81/08 titolo V.
- L'area di lavoro dovrà consentire spazio sufficiente per il transito delle persone, carrozzelle e barelle e, se necessario, dei mezzi.
- In caso in cui l'area di lavoro possa ostruire per un periodo di tempo significativo anche parzialmente una via di fuga, occorrerà contattare il SPP per valutare la possibilità di modificare i percorsi e adeguare temporaneamente la segnaletica.
- In caso di lavori in altezza dovranno essere delimitate le zone sottostanti, impedendo il passaggio e lo stazionamento, tramite transenne e segnaletica di sicurezza al fine di evitare che la caduta di oggetti dall'alto arrechi danni alle persone sottostanti.
- Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli abbandonati sulla via di transito; in particolare non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) che, oltre a determinare intralcio e possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio elettrico. Se è necessario utilizzare cavi elettrici lungo zone di passaggio, occorre disporli parallelamente alla via di transito e segnalare il pericolo con transenne e cartello mobile di pericolo mobile. La seguente segnalazione va posta da tutte le zone di accesso possibili alla zona interessata.
- In caso i pavimenti divengano scivolosi per pulizia o versamento di liquidi, occorre immediatamente segnalare il pericolo con apposito cartello; la seguente segnalazione va posta da tutte le direzioni possibili di accesso.
- La movimentazione interna di carrelli, barelle, letti, carrozzelle o altre attrezzature mobili deve avvenire sempre con la massima prudenza, sensibilizzando a tal fine il personale aziendale.

Rischio biologico

Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i Reparti e Servizi Sanitari ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente, mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es.: sangue, feci, urine, altri liquidi organici) o indirettamente entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, effetti lettereschi, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti o il contatto con i pazienti affetti o sospettati di esserlo, da malattia infettiva/diffusa.

I presidi ospedalieri di Oristano, Bosa e Ghilarza non sono centro di riferimento per la diagnosi e cura di malattie infettivo-diffusive; ciononostante non si può escludere la presenza di pazienti affetti da questa tipologia di malattie soprattutto in alcuni reparti e servizi (in primo luogo Pronto Soccorso, Rianimazione, Pneumologia); Reparti e Servizi ove è sistematica la manipolazione o il contatto con liquidi biologici (Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, Camere Operatorie); Impianti e Servizi tecnologici (impianti di trattamento acque di scarico, depuratori, impianti di condizionamento e trattamento aria); raccolta e conferimento rifiuti (contenitori contrassegnati con simbolo di rischio biologico, zone raccolta, deposito stoccaggio).

Per quanto attiene specificatamente il rischio Tubercolosi si farà riferimento alla procedura specifica prevista dal Medico Competente.

Misure di prevenzione:

- Adottare le misure di prevenzione e controllo previste nel documento "Procedura tubercolosi" distribuito dalla Medicina del lavoro Rischio Infettivo.

Rischio chimico

Il rischio chimico nelle strutture ASL 5 è comunque legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Agenti chimici pericolosi sono rappresentati da formaldeide (Anatomia Patologica, Civico Obitorio), antiblastici (depositati nel magazzino della Farmacia interna Ospedaliera P.O. mentre la preparazione e somministrazione sono centralizzate nei servizi di Oncologia P.O., gas anestetici, in particolare (Blocchi Operatori P.O.), aldeide glutarica (locali di sviluppo radiologico in S.C. Radiologia e Pronto Soccorso P.O.).

Tutte le sostanze sono oggetto di campionamenti periodici di concentrazione aerodispersa che hanno sempre prodotto risultati di concentrazione ampiamente inferiori ai valori limiti di riferimento.

Le modalità di esposizione possono essere:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, soventi);
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o si sollevano durante le lavorazioni.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Nei laboratori il rischio è dovuto ad inalazioni di polveri (preparazione dei campioni), fumi (prodotti della combustione ed emissione da strumentazione), nebbie (spray, aerosolizzazione di solventi altobollenti, oli, glicoli, ecc.), gas e vapori (evaporazione di solventi volatili o prodotti di reazione), emissione chimiche provenienti dall'impiego di

strumentazioni analitiche: al fine di minimizzare il rischio di esposizione dei lavoratori tali lavorazioni vengono effettuate sotto cappa.

Nei reparti e servizi vengono comunemente utilizzati disinfettanti contenenti alogeni inorganici ed ossidanti, alogeni organici, alcoli, aldeidi, fenoli.

Misure di prevenzione:

- Evitare di toccare bottiglie e contenitori vari contenenti prodotti chimici utilizzati dall'ASL.
- In caso di presenza di odori o constatazione di versamenti di prodotti su superfici varie, contattare immediatamente il Responsabile/Preposto di Struttura.
- Segnalare ai lavoratori eventuali pericoli per esposizione a sostanze chimiche per lavorazioni in corso e allontanare l'operatore;
- In caso di spandimento di sostanze chimiche chiudere i locali a chiave, fare allontanare tutte le persone ed attendere l'intervento della squadra di bonifica.

In caso di intervento presso i locali di preparazione e somministrazione di farmaci antiblastici, presso il Servizio Oncologico si dovrà:

- Utilizzare sempre i DPI previsti (camice monouso, doppi guanti, facciali filtranti FFP3);
- Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate, richiedendo, in caso contrario, l'immediato intervento del Responsabile del Reparto/Servizio.

In caso d'intervento presso il deposito dei farmaci della S.C. Assistenza Farmaceutica, massima cautela dovrà essere posta per evitare il danneggiamento e la rottura delle confezioni di farmaci antiblastici depositati in apposito scaffale.

Misure di emergenza (da adottare nei confronti di chiunque sia coinvolto nell'incidente)

In caso di inalazione di vapori:

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata;
- favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria.

In caso di contatto con parti del corpo con sostanze chimiche pericolose per contatto cutaneo:

- lavare con acqua abbondante la parte esposta;
- togliere gli indumenti inquinati;
- in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso.

In caso di contatto con gli occhi:

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente;
- accompagnarlo al Pronto Soccorso.

Rischio radiazioni ionizzanti

Le fonti di esposizione sono costituite dalle macchine a raggi X utilizzate per radiodiagnostica: i rischi sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno solamente quando le macchine sono in funzione.

In particolare sono da considerarsi a rischio di esposizione le seguenti aree, classificate come "controllate" ai sensi del D.Lgs. 230/95 e segnalate mediante il seguente cartello:

- S. C: Radiologia dell'Ospedale San Martino di Oristano (Sale di Diagnostica, Sale TAC, Sala Mammografia, locale Radiologia presso Poliambulatori presenti nel territorio Provinciale di Oristano);
- S.C Radiologia degli Ospedali di Bosa e Ghilarza (Sale di diagnostica e sale TAC);
- Sale Operatorie dei P.O. (se sono in funzione apparecchi radiologici mobili).

ASL 5 Oristano

Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione

Via Carducci, 35
09170 Oristano
Tel.0783.317032 Fax 0783.317747.
www.asloristano.it
E-mail:salvatore.fatteri@asloristano.it

 ASLOristano

Pag. 6 di 13

Sono invece presenti zone a minor rischio, classificate come "sorvegliate", nelle seguenti aree: (gli apparecchi vengono utilizzati con modalità e con un carico di lavoro da non implicare l'esistenza di una zona controllata);

- Servizi di Odontoiatria dei Poliambulatori dell'ASL 5.

Misure di prevenzione:

- Accedere ai locali classificati come zone "sorvegliate" o "controllate" solo quando le macchine radiogene sono spente ed il Responsabile di Reparto dà il consenso per l'accesso.

Rischio laser

In Azienda sono presenti laser di classe 4 e 3 B che possono essere utilizzati in :

- P.O: San Martino (Sala Operatoria);

I locali in cui possono essere in funzione i laser sono contrassegnati col simbolo:

Misure di prevenzione:

- Accedere ai locali in cui sono presenti laser soltanto se le apparecchiature sono spente.

Ustioni

Il rischio è presente nelle Cucine, Centrali Termiche e locali di Sterilizzazione a causa della presenza di vapore ed acqua calda, sia per il contatto con materiali, tubazioni e valvolame caldo, sia per l'investimento degli operatori di getti di fluidi caldi a seguito di rotture di valvole, attrezzature o altri dispositivi tecnici (es. scaricatori di condensa)

Misure di prevenzione:

- Utilizzare DPI specifici anticalore (guanti di protezione contro le aggressioni termiche, indumenti di protezione contro il calore).

Incolunità fisica legata ad aggressioni

Il rischio è particolarmente rilevante presso il Pronto Soccorso e locali dei Servizi di Psichiatria, ma comunque è presente in tutti i locali dove vi è contemporaneo accesso di pubblico.

Misure di prevenzione:

- Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti o utenti.
- Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini, sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti.
- In Psichiatria non rimanere mai da soli con pazienti o parenti ed intervenire accompagnati dal Personale di Servizio in Psichiatria.

Rischio da bombole portatili di gas medicali

L'Ospedale San Martino di Oristano è dotato di un impianto centralizzato di gas medicali, in alcuni reparti possono essere presenti bombole di ossigeno.

La presenza di bombole di gas medicali (ossigeno e anidride carbonica) presso i Reparti costituisce rischio di infortunio con possibilità di esplosione, se la bombola viene urtata e cade al suolo. Tale rischio è aumentato nel caso di trasporto delle bombole su letti o carrozzelle dei pazienti.

Compiti della Ditta:

- Non toccare le bombole di gas medicali.
- Qualora la presenza di bombole ostacoli il lavoro, richiedere al Responsabile di reparto/Servizio lo spostamento delle bombole.
- Le bombole devono rimanere fissate con catenelle lontano dalla zona di transito o in carrelli e/o contenitori dedicati.
- Le bombole dotate di cappellotto di protezione devono mantenerlo montato, quando non è applicato il riduttore di pressione.
- Il trasporto delle bombole deve avvenire esclusivamente mediante apposito carrello, nel caso di trasporto su carrozzella mediante le carrozzelle dotate di accessorio portabombole, nel caso di trasporto su letti va verificato che la bombola non cada in caso di movimenti del paziente
- Mantenere le bombole lontano da apparecchiature elettriche o componenti di impianti elettrici (min 1,5 m), sostanze infiammabili o materiale combustibile, fonti di calore e raggi solari.
- Non posizionare anche temporaneamente le bombole in luoghi di transito o lungo le vie di fuga.
- Proteggere riduttori e flussimetri da azioni meccaniche.

Rischio di caduta dall'alto

Il rischio è correlato all'esecuzione di lavori in posizioni non protette con strutture stabili contro la caduta dall'alto ed all'uso di scale portatili (consentito per lavori di breve durata).

Misure di prevenzione e protezione:

- E' consentito l'uso di scale portatili solo se rispondenti alla normativa vigente (D.Lgs. 81/08 – UNI EN 131).
- In caso di uso di scale in zone con transito di persone sottostanti, è obbligatorio delimitare e segnalare con transenne e cartelli la zona di lavoro (rischio particolarmente elevato per possibile transito di letti, barelle e carrozzelle).

Prima di effettuare specifici lavori che comportano rischi di caduta dall'alto dovrà essere individuata, eventualmente previa richiesta di parere al SPP, la misura di prevenzione e protezione (ponteggi fissi e mobili, sistemi di accesso e posizionamento a fune ed altre attrezzature per lavori in quota) e le modalità operative di attuazione (es. punti di ancoraggio).

Rischio incendio

Sono classificati a rischio incendio elevato il Presidio Ospedaliero San Martino di Oristano, l'Ospedale di Bosa e l'Ospedale di Ghilarza, poiché lo stato dei luoghi e le limitazioni motorie delle persone presenti rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Sono classificate a rischio incendio medio-basso tutte le altre Sedi Territoriali.

Occorre assolutamente evitare l'insorgere d'incendi nelle strutture sanitarie in considerazione delle limitazioni motorie delle persone presenti.

A tal fine dovranno essere adottate le seguenti precauzioni.

Misure di prevenzione e protezione:

- Si deve osservare quanto previsto dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:
 - rispetto dell'ordine e della pulizia;

- rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;
- evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.
- All'inizio della giornata lavorativa ci si deve assicurare che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito ed, alla fine della giornata lavorativa, deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'insorgere di un incendio.
- Particolare attenzione deve essere prestata quando si effettuano lavori a caldo (saldatura elettrica o con il cannello ossigeno/acetilene, taglio con cannello ossigeno/acetilene, taglio di metalli ferrosi con il flessibile, saldature di guaine bituminose a caldo o uso di fiamme libere). Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo unitamente a personale dell'ASL (responsabile dei lavori, S.C. Tecnico – manutenzione, responsabile della struttura, SPP) per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille; gli addetti, prima dell'inizio dei lavori, dovranno dotarsi di estintore portatile. Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci. Tutte le lavorazioni a caldo dovranno essere espressamente previste nei POS delle ditte esecutrici.
- L'esecuzione di lavori a caldo nelle vicinanze di tubazioni "aperte" potranno essere iniziate solo dopo la chiusura ermetica delle stesse mediante apposizione di flange, valvole, ecc.
- Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.
- Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, in caso di lavori che possono comportare l'attivazione del sistema automatico di allarme incendio, occorre richiedere informazioni sull'ubicazione degli impianti di rilevazione al Servizio Tecnico e prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Rischio elettrico (folgorazione)

Il rischio, per chi utilizza apparecchiature elettriche da collegare a prese dell'impianto elettrico fisso, seppur basso, è connesso all'utilizzo di impianti fissi che in alcuni locali non soddisfano pienamente i requisiti previsti dalla normativa e linee guida CEI (in particolare presenza di alcune prese con alveoli non protetti e quadri elettrici obsoleti).

Gli impianti sono protetti contro i contatti indiretti da interruttore differenziale ed impianto di terra.

Misure di prevenzione e protezione:

- Non effettuare mai interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.
- Non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (es.: prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature).
- Contattare gli elettricisti per la disattivazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto dell'intervento.
- In caso di demolizione, od opere che possano interessare od interferire con gli impianti, preventivamente informarsi dell'eventuale presenza di conduttori in tensione.

- Porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti.
- Segnalare palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti, ecc).
- Ogni intervento di tipo elettrico dovrà essere obbligatoriamente effettuato dagli elettricisti interni o da ditte esterne qualificate su mandato della S.C. Tecnico – Manutenzione.

Rischio di procurate infezioni a pazienti per produzione o dispersione di polveri (anche a seguito di captazione e diffusione da parte degli impianti di aerazione)

I pericoli sono connessi a lavori di demolizioni, foratura, rimozione di controsoffittatura, arredi o altri materiali, pennellatura, ecc. in locali con presenza di pazienti immunodepressi.

Misure di prevenzione e protezione:

- A causa del fatto che le polveri possono causare gravi infezioni ai pazienti, in caso di lavori che possono comportare produzione e dispersione di polveri in Reparti Sanitari è assolutamente necessario, prima di effettuare qualsiasi operazione, adottare delle procedure corrette per evitare la dispersione di polveri negli ambienti sanitari.

Disagi ai pazienti per produzione di rumori

I pericoli sono connessi all'utilizzo di martelli pneumatici, demolitori, piccoli gruppi elettrogeni, martelli, scalpelli ed a operazioni di scarico macerie.

Non comportano danni a lavoratori ed utenti ma provocano disagi.

Misure di prevenzione e protezione:

- Considerato il fatto che devono essere ridotti al minimo i rumori prodotti per non disturbare i pazienti in primo luogo, e in seconda istanza i Lavoratori ASL, in caso di lavorazioni che comportano la produzioni di rumori, è sempre obbligatorio contattare la Direzione Sanitaria o i Responsabili di Reparto/Servizio, che dovranno fornire alla ditta le necessarie indicazioni circa i tempi e modi di esecuzione dei lavori per minimizzare il disagio conseguente ai rumori prodotti durante i lavori.

Rischio di danni alla salute di pazienti per messa fuori servizio involontario di impianto elettrico

Vi è la possibilità che l'inserzione di apparecchiature elettriche di elevata potenza possa provocare il distacco della corrente elettrica per sovraccarico.

Quest' evenienza deve essere assolutamente evitata, in quanto potrebbe pregiudicare la salute dei pazienti.

Misure di prevenzione e protezione:

- Stante la possibilità di attività Sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui, è probabile, che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, dovranno essere adottate tutte le cautele del caso, soprattutto quando vengono eseguite le operazioni di demolizione.
- Durante le operazioni di demolizione i lavoratori dovranno essere dotati delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione, anche sotto traccia.
- Prima della foratura di muri, è necessario accertare, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite apposita strumentazione di buona qualità.

- Possono essere collegate autonomamente attrezzature di potenza inferiore a 2 kW; per le altre, o comunque sempre in caso di dubbi, occorre contattare la S.C. Tecnica – Manutenzione dell'ASL.
- Le apparecchiature elettriche nei Reparti devono sempre essere collegate alle prese di servizio (mai a quelle dei letti).
- Contattare preventivamente la S.C. Tecnica - Manutenzione, in caso di operazioni che possono comportare l'intervento degli interruttori automatici per protezione da sovraccarico (inserzione ed avviamento di attrezzature elettriche di elevata potenza) o differenziale (presenza di acqua o elevata umidità sviluppatasi in conseguenza delle operazioni svolte), nei Reparti in cui sono potenzialmente presenti pazienti connessi ad apparecchiature vitali, di seguito indicate

I Reparti/Servizi in cui è indispensabile la continuità della fornitura di energia elettrica sono:

DEA

Rianimazione – UTIC

Blocco Operatorio

Dialisi

Nido-Neonatologia

Farmacia Ospedaliera (area frigoriferi farmaci)

Interpellare la S.C. Tecnico - Manutenzione per ricevere le necessarie indicazioni sopra riportate, relative all'impianto elettrico dei locali e le precauzioni da adottare per prevenire rischi da interruzione di fornitura elettrica per la Struttura Sanitaria, nonché di folgorazione per il personale addetto ai lavori durante operazioni di demolizione per contatto con cavi elettrici in tensione.

Rischio di danni alla salute di pazienti per messa fuori servizio involontario di impianto elettrico tecnologici (gas medicali, idrico e termico) o allagamenti provocati dalla ditta

Durante le operazioni di demolizione e o installazione potrebbero essere intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medicale).

Quest' evenienza deve essere assolutamente evitata, in quanto potrebbe pregiudicare la salute dei pazienti.

Misure di prevenzione e protezione:

- In caso di demolizioni, od opere che possano interessare od interferire con gli impianti, si dovrà preventivamente contattare la S.C. Tecnica - Manutenzione per informarsi della presenza di tubazioni degli impianti tecnici.

- Gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, devono utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia.

In caso di fuoriuscita dei fluidi gassosi o liquidi, occorrerà:

- Far intervenire gli Operatori Tecnici idraulici/meccanici per limitare le conseguenze ed i disservizi.

- Sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame.

- In caso di fuori uscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti.

Interpellare la S.C. Manutenzione Tecnica per fornire le necessarie indicazioni relative agli impianti termoidraulici e gas medicali e le precauzioni da adottare per prevenire rischi da interruzione di erogazione e/o dispersione in ambiente dei fluidi.

3 MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO PER ESECUZIONE LAVORI O SERVIZI PRESSO STRUTTURE SANITARIE DELL'ASL 5

Compiti della ditta

- Concordare tempi e modalità di esecuzione delle attività con il referente ASL, che a sua volta interpellerà se necessario le strutture ASL interessate (es. direzioni Sanitarie di Presidio) onde ridurre al minimo le interferenze con le attività sanitarie.
- Avvertire verbalmente i Responsabili di Reparto/Servizio dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto (sempre, anche in caso di lavori urgentissimi).
- Accertarsi, con i Responsabili di Reparto/Servizio dei luoghi di lavoro, della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Attenersi scrupolosamente alla segnaletica di sicurezza ed alle indicazioni fornite dal Responsabile di Reparto/Servizio.
- Svolgere l'attività in sicurezza, senza addurre danni a persone e cose.
- Non abbandonare materiali o attrezzature che possono costituire fonti potenziali di pericolo in luoghi di transito e lavoro.
- Rispettare il divieto di fumare.
- Rispettare il divieto di assumere alcool durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione dei Responsabili di Reparto/Servizio.
- Applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare sul luogo di lavoro.
- Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare i contenitori sanitari contenenti oggetti taglienti o pungenti, rifiuti infetti o presunti tali (simbolo di rischio biologico), contenitori per citotossici (simbolo di rischio chimico "teschio").
- Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto o Servizio ogni contaminazione (con materiale biologico o chimico) che dovesse verificarsi, avvisare l'incaricato dell'Azienda Sanitaria, e recarsi al Pronto Soccorso.

Compiti del Responsabile del Reparto/Servizio ASL

- Fornire ai lavoratori della Ditta tutte le informazioni per specifiche misure/procedure di sicurezza necessarie in quel momento per l'accesso e lo stazionamento in Reparto/Servizio e sui dispositivi di protezione individuale che devono essere indossati/utilizzati.
 - Informare dell'esecuzione dei lavori i lavoratori di altre Ditte presenti in quel momento in reparto (ad esempio quelli incaricati dei lavori di pulizia o di operazioni di facchinaggio).
 - Segnalare al referente ASL dell'appalto, eventuali inadempimenti da parte della Ditta dei propri compiti.
 - Allontanare la Ditta dal Reparto/Servizio nel caso di gravi comportamenti che possono creare pericoli immediati per la sicurezza di persone.
- In caso di pericoli gravi ed immediati, dovrà allontanare i lavoratori dell'impresa, se non impegnati in attività connesse alla particolare situazione di emergenza;

4 MISURE DI EMERGENZA

- Eventuali situazioni di emergenza se possibile dovranno essere segnalate al Personale dell'Azienda Sanitaria presente nelle immediate vicinanze che a sua volta attiverà le misure previste nel piano di emergenza dell'ASL.
 - In caso d'impossibilità di contattare un lavoratore dell'Azienda Sanitaria, il lavoratore della Ditta esterna dovrà segnalare la situazione di emergenza utilizzando i numeri di pubblica utilità (115 Vigili del Fuoco -118 Emergenza Sanitaria)
 - I lavoratori della ditta in caso di incendio dovranno preoccuparsi di:
 - o Interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio.
 - o Mettere in sicurezza l'attrezzatura potenzialmente pericolosa (bombole ossiacetileniche, butano, solventi, ecc)
 - o Abbandonare l'area, mettendosi in salvo attraverso i percorsi di fuga indicati dal personale ASL e segnalati in loco e convergere ordinatamente nel punto di raccolta indicato.
 - o Non abbandonare il punto di raccolta fintantoché non si è stati identificati e verificare che anche gli altri eventuali colleghi di lavoro si siano messi in salvo.
- In caso di infortunio:
- segnalare sempre l'evento al personale dell' ASL presente in loco.
- Per infortuni di maggior rilievo ricorrere a:
- o Pronto soccorso dei P.O. se ci si trova in Ospedale ;
 - o 118 se ci si trova nelle altre sedi, informando comunque il Personale ASL che deve immediatamente chiamare gli addetti Primo Soccorso presenti nella Sede.
- Per infortuni di minor rilievo ricorrere a:
- o Pronto soccorso dei P.O. se ci si trova in Ospedale
 - o Se ci si trova nelle altre sedi informare il Personale ASL che deve chiamare gli addetti Primo Soccorso presenti nella Sede ed utilizzare la cassetta di pronto soccorso; in caso di necessità recarsi comunque al Pronto Soccorso dell'Ospedale di zona più vicino.

Il Responsabile del Servizio

Ing. Salvatore Fatteri

